



il Nibbio

Poste Italiane S.p.A. spedizione in abbonamento postale - D. L. 353/03 (conv. in L. 27/2/04 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Varese - Iscrizione n. 700 Reg. Tribunale di Varese - Stampe periodiche lettera C: tariffa Associazioni senza fini di lucro.

Anno XXVI · n. 2

Con il patrocinio del



COMUNE DI
VARESE

Ottobre 2021

INFORMAZIONI DELLA SO.CREM VARESE

La nuova centralità ferroviaria di Varese

C'è un dato di fatto, frutto della storia, ed è che Varese e tutto il nord policentrico della Lombardia guardano a Milano e nello stesso tempo a Chiasso, a Lugano, a Locarno ovvero al Sotto Ceneri svizzero dove da decenni si possono cogliere opportunità di lavoro alternative e molto concorrenziali rispetto a quelle offerte da Milano e dal suo hinterland. Oggi i lavoratori frontalieri superano le 70 mila unità sull'asse della "Regio Insubrica" lombardo piemontese (Verbano Cusio Ossola - Varese, Como, Lecco), fondata nel 1995 come comunità di lavoro transfrontaliera, che in qualche misura mitiga la forza della capitale quale centro esclusivo di gravitazione metropolitana. Nel corso degli ultimi due secoli la forza di attrazione di Milano ha causato l'accentramento sulla metropoli di tutte le vie di traffico commerciale. Centri importanti come Varese e Como hanno finito per gravitare sempre di più sulla capitale lombarda affievolendo le comunicazioni e i collegamenti vicendevoli. Ancor oggi sono molto



carenti quelli trasversali est-ovest che permetterebbero al mondo delle Prealpi e dei laghi di recuperare la propria unità ambientale, culturale e di ottimizzare le relazioni economiche. Nell'ultimo decennio due nuove infrastrutture hanno in parte mutato questo dato storico: Il superamento verso Nord dell'isolamento ferroviario di Varese con la costruzione della cosiddetta "Arcisate - Stabio" (17/12/2018) che ha collegato Malpensa e la città giardino con il Cantone Ticino e con Como dopo la bel-

Cesare Chiericati

● continua a pag. 2

LETTERA DEL PRESIDENTE

Anche il 2021 è stato caratterizzato dalle medesime difficoltà incontrate nel 2020 causa il persistere della pandemia, ma nonostante ci sia stato imposto un lungo periodo di chiusura al pubblico della nostra sede, l'attenzione per i bisogni dei nostri associati non è mai venuta meno. In questa fase è risultato determinante il supporto delle imprese nostre fiduciarie, che ringrazio, perché è anche grazie alla loro collaborazione

● continua a pag. 8

Un cardinale rosso a Varese

settant'anni di storia, guerra, politica e cooperazione

Il libro che racconta la lunga vicenda umana e politica di Ambrogio Vaghi.

A pag. 3

Anche quest'anno il concerto del 1° novembre non avrà luogo

Stiamo assistendo alla riapertura delle attività, non solo lavorative, grazie al crescente numero di vaccinazioni eseguite. La situazione rimane però ancora incerta, al punto che non siamo sicuri della possibilità che il nostro concerto del 1° novembre possa svolgersi regolarmente. Soprattutto, al momento di andare in stampa, non ci sono ancora le condizioni per impegnare con sufficiente anticipo gli artisti, non conoscendo quali potranno essere a novembre i vincoli imposti dalle autorità competenti per l'organizzazione di questo evento, che in passato ha sempre fatto registrare un notevole afflusso di spettatori.

Pertanto, poiché per motivi organizzativi una decisione positiva non può essere presa all'ultimo momento, anche per quest'anno il concerto del 1° novembre non verrà organizzato.

Riaperta la sede So.Crem di Palazzo Estense a Varese

Dal 9 settembre 2021 il Comune di Varese ha ripristinato l'accesso del pubblico alla sede dell'Associazione presso il Palazzo comunale di via Sacco a Varese.

L'orario di apertura dell'Ufficio So.Crem è rimasto invariato (dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12).

Occorre suonare il campanello ed attendere l'apertura manuale della porta. L'accesso è garantito ad una persona alla volta senza possibilità di sostare nel corridoio interno. In accordo con il Comune di Varese, continuano ad essere fornite anche informa-

zioni, assistenza e modulistica per il testamento biologico.

Grazie alla disponibilità di un nostro volontario, che ringraziamo, è stata altresì riaperta il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 18 anche la sede di via Marconi a Varese, presso la quale vengono garantiti i medesimi servizi della sede di via Sacco.

Ci scusiamo con i nostri associati e con tutti coloro che a partire dal marzo 2020 hanno avuto difficoltà a relazionarsi con la nostra Associazione.

Piano regionale dei crematori

In Lombardia arginate le speculazioni

La delicata scelta della dispersione delle ceneri

La legge nazionale 130/2001 prevede che entro sei mesi dalla sua entrata in vigore le regioni avrebbero dovuto provvedere ad elaborare i piani regionali di coordinamento per la realizzazione dei crematori sul proprio territorio.

Poche regioni si sono prontamente attivate per approvare il documento richiesto, altre hanno inizialmente sottovalutato il problema e di fatto, in assenza di regole, soprattutto nel nord ovest del Paese, si è sviluppata l'iniziativa di investitori privati che hanno spinto comuni, spesso di piccole dimensioni, a proporre la realizzazione di nuovi crematori attirati dalla prospettiva di realizzare un allettante ritorno economico.

La Lombardia è una delle poche regioni che si sono impegnate, con buon tempismo, ad esaminare la problematica, senza però affrontare concretamente l'obiettivo di elaborare una vera e propria pianificazione. Va comunque preso atto che quanto meno ha ottenuto il risultato di tenere sotto controllo la discutibile crescita di impianti di cremazione avvenuta altrove.

Di recente, la Regione ha approvato l'evoluzione della rete regionale lombarda degli impianti crematori. Tuttavia, salvo il caso del Comune di Chiari, si è però limitata a considerare solo le proposte di potenziamento dei crematori esistenti, non accogliendo nuove manifestazioni di interesse presentate dai comuni.

In proposito, occorre considerare che vasti territori della Lombardia sono privi di crematori e spesso è in queste aree che la cremazione stenta a crescere, soprattutto a causa dei maggiori costi a carico delle famiglie che devono far trasportare i loro defunti verso impianti troppo distanti.

Con un adeguato "Piano regionale di coordinamento" sarebbero certamente emerse anche queste realtà e questi bisogni: subordinare le scelte in base a numeri e statistiche è certamente importante ma non è tutto, perché occorre anche pianificare in modo da garantire una più omogenea copertura del territorio per non penalizzare coloro che vi risiedono.

Non bisogna dimenticare che a fine ottocento alcune So.Crem lombarde, già allora costituite, investirono molte risorse per costruire i primi crematori, e questo nonostante il numero dei cremazionisti fosse allora assolutamente irrisorio. Oggi però, grazie alla loro lungimiranza, la Lombardia è la regione col più alto tasso di cremazione d'Italia.

Aggiungiamo un'ultima ma importante annotazione: la Regione sta approvando la modifica del regolamento che disciplina, tra l'altro, anche la dispersione delle ceneri. Su questo argomento vi è ragione di credere che la facoltà di optare per la dispersione delle ceneri concessa

ai parenti più prossimi – per volontà espressa in vita "oralmente" dal defunto (questo è l'orientamento del legislatore) – si presti ad un utilizzo "anomalo" e strumentale in termini di vantaggio economico, riducendo il valore della dispersione ad una sorta di brutto "smaltimento" delle ceneri del "caro estinto".

Per queste ragioni le So.Crem sostengono che la dispersione delle ceneri rappresenti ancora una volontà intima della persona e che solo da questa può essere disposta, ma in modo certo, quindi solo per iscritto.

Pertanto, in controtendenza con l'orientamento della normativa regionale, a livello nazionale si sta invece lavorando al disegno di legge unificato Brambilla, Foscolo, Pini che ammette, in merito alla dispersione, unicamente la volontà scritta espressa un vita dal defunto, ribadendo in tal modo quanto previsto dalla legge nazionale 130/2001 in vigore.

Le So.Crem lombarde hanno già segnalato alla Regione queste problematiche ed è nostro auspicio che sulle scelte già adottate o in corso di approvazione, i competenti uffici facciano una seria e adeguata riflessione.

La redazione

● segue da pag. 1

lezza di 52 anni; la definitiva entrata in funzione di Alptransit (dicembre 2020 apertura tunnel del Monte Ceneri), la nuova ferrovia transalpina che sta rivoluzionando i trasporti ferroviari tra il Nord Ovest lombardo e il nord Europa abbattendo i tempi di percorrenza su Zurigo da Varese e da Milano. Integrandosi con la mobilità insubrica a Mendrisio, Alptransit dà a Varese una centralità ferroviaria sconosciuta e di cui non è ancora ben consapevole. Se anche i tempi di collegamento con Milano si dimezzassero sui 30'/35', grazie al potenziamento dell'intasatissima Rho – Gallarate, Varese potrebbe recuperare anche un ruolo di residenzialità privilegiata, oggi abbastanza negletta, per i tempi lunghi e i disagi sia del pendolarismo ferroviario sia di quello autostradale. Una sfida ineludibile dei prossimi anni.

Assemblea ordinaria degli associati del 16.5.2021

Domenica 16 maggio 2021 si è svolta presso la "Sala ScopriCoop" del supermercato COOP di Varese l'assemblea ordinaria degli associati alla nostra So.Crem. Pochi i presenti, a significare che il timore per il covid ha giustamente suggerito di non partecipare. L'assemblea si è comunque svolta nel pieno rispetto del protocollo stabilito dalla normativa anti covid.

L'argomento principale all'ordine del giorno ha riguardato la relazione annuale del Consiglio direttivo e il progetto di bilancio consuntivo al 31.12.2020, che sono stati illustrati dal presidente. Relazione e bilancio sono stati approvati con voto unanime. Il verbale integrale dell'assemblea è stato pubblicato sul nostro sito istituzionale e chi fosse interessato ne può prendere visione.

Oltre un anno e mezzo è passato dall'inizio della pandemia e ci si è adattati, più o meno, a nuove regole. Non abbiamo però ancora superato l'idea di essere in una situazione di emergenza... certo di fatto lo siamo, ma forse proprio non aver ancora cambiato "paradigma" rende ancora più difficile uscirne. La pandemia ha infatti messo in luce le criticità del nostro sistema sanitario, e la risposta di quest'ultimo anno è stato un susseguirsi di provvedimenti emergenziali che peraltro hanno funzionato solo in parte. Quello che è mancato è stato il cercare di ragionare a medio/lungo termine da subito. Dovevamo, e dobbiamo ancora, sforzarci di immaginare la sanità del futuro e nel farlo non si doveva, e non si deve, pensare di tornare allo *status quo ante*, perché quanto sperimentato sino a ieri non era, e non è, un modello di riferimento.

La chiave di lettura si può benissimo trovare come esempio nella campagna vaccinale che procede tra numerose polemiche: al netto delle problematiche sulla logistica, sulle forniture o ancora peggio su presunti effetti collaterali dei vaccini, dobbiamo iniziare a capire che il benessere del singolo individuo non può prescindere dal bene della comunità in cui esso vive. Troppi ancora vedono il vaccino solamente come un modo per proteggersi e non come il contributo che ognuno di noi può dare per proteggere la comunità in cui viviamo!

Il compito più difficile che attende

Covid – Non basta investire nel Sistema sanitario

Le armi vincenti della solidarietà contro la fragilità del singolo



tutti noi, e in particolare la Politica e il Sistema Sanitario Nazionale, è proprio questo: fare in modo che la prossima volta, sperando non arrivi mai, un'emergenza simile non ci trovi completamente inermi. Quando capiremo che come singoli possiamo fare ben poco ed è solo agendo per il bene degli altri che riusciremo a proteggere anche noi stessi avremo già fatto un bel passo avanti. Non basta, anche se è assolutamente necessario investire in Sanità – e in quest'ottica

il PNRR è un'occasione straordinaria e per molti tratti irripetibile – dobbiamo investire nella più grande campagna di "educazione socio-sanitaria" che il nostro paese abbia mai visto. Credo che una delle cose che ci ha insegnato questo periodo è la nostra fragilità, come professionisti, ma anche, e forse soprattutto, come persone. Solo insieme potremo sopportare - e forse superare - questa nostra condizione.

Cesare Zoia, Neurochirurgo

Un Cardinale Rosso a Varese settant'anni di storia, guerra, politica e cooperazione, edito da Macchione, è il libro che racconta la lunga vicenda umana e politica di Ambrogio Vaghi che, tra l'altro, è stato per vent'anni animatore e dirigente della So.Crem varesina. Presentato nel settembre scorso nei giardini di Palazzo Estense, il volume è il racconto piacevole e accurato del lungo viaggio compiuto dall'autore nel novecento italiano e varesino in particolare.

La numerosa presenza di pubblico, nel rispetto delle norme di sicurezza imposte dal Covid, ha dimostrato l'attenzione e l'affetto verso un prestigioso personaggio che ha "segnato" la vita socio-politica ed economica della città giardino e della sua provincia.

Ambrogio Vaghi: la vita come impegno e passione



Perché "cardinale rosso"? Nei suoi 23 anni di presenza nel Consiglio Comunale di Varese nelle file del PCI è stato molte volte chiamato, ovviamente in segreto, a dispensare consigli sulle problematiche della città ai Sindaci della DC da Oldrini, a Ossola e Gibilisco, alla stregua del famoso "de Richelieu". O comunque a cercare sintesi e mediazioni politiche per il progresso complessivo della nostra città.

Il corposo volume di oltre 450 pagine è una "biografia di tipo nuovo, non basata sulle scadenze temporali, ma sugli argomenti, sui momenti di impegno e di vita di questo tardone" come lui stesso si è definito nella prefazione.

Il ricavato della vendita del libro sarà interamente devoluto ad associazioni di volontariato.



Novembre 1903. "La Prealpina illustrata" racconta la fioritura artistica della necropoli varesina

L'inaugurazione del cimitero monumentale di Giubiano

Una bimba di undici anni la prima sepoltura

Varese «La benedizione ebbe luogo sotto un cielo che non aveva voluto smettere del tutto il broncio e che lasciava cadere un'acquereggiola minutissima. Alle ore due pomeridiane una imponente processione usciva dalla basilica e, passando per le piazze del Mercato e della Stazione, traeva fino al nuovo Camposanto». Così scrisse il cronista della "Cronaca Varesina", in occasione dell'inaugurazione del Cimitero Monumentale di Giubiano, avvenuta il 2 maggio 1880.

«La società filarmonica, diretta dal signor Romanò, intervenuta, con pietoso pensiero, alla cerimonia, salutò l'arrivo dei confratelli della Basilica con una marcia funebre, le cui ultime note si protrassero sino a quando il clero giunse alla croce portante tre candele, che era stata piantata nel mezzo del Camposanto. Al canto delle

litane veniva fatto in seguito, sempre processionalmente, il giro delle mura, mentre il f. f. di Sindaco, Cav. Cesare Veratti, leggeva un breve discorso d'inaugurazione».

Al discorso di Veratti seguì quello del Preposto parroco don Costantino Branca, che descrisse agli astanti la prima sepoltura nel nuovo cimitero, quella della bambina undicenne Angela Beretta, tumulata il giorno successivo all'inaugurazione.

L'articolo che ricorda l'avvenimento è contenuto nel primo numero, datato novembre 1903, de "La Prealpina Illustrata", mensile del quotidiano "Cronaca Prealpina", ed è firmato, con uno pseudonimo acconcio alle circostanze, "Dolores".

Nello scritto si illustrano, con diverse fotografie, le tombe realizzate dagli artisti più in voga all'epoca, come



quella dei coniugi Macchi, scolpita da Eugenio Pellini, con «una figura di donna completamente abbandonata

Registro nazionale del Terzo Settore

Da un rinvio all'altro

Le organizzazioni di volontariato non profit non hanno ancora il RUNTS – Registro Unico Nazionale Terzo Settore – la cui istituzione è prevista dal Decreto Legislativo n. 117 del 2017 meglio conosciuto come Codice del Terzo Settore.

Il riordino dei vari registri nazionali, regionali e provinciali nei quali sono presenti 359.574 Enti no profit, che contano 853.476 addetti e circa 5,5 milioni di volontari (dati 2018), sarà completato solo con l'emanazione di un decreto del Ministero del Lavoro che istituisce ufficialmente il RUNTS.

(ODV, APS, Onlus, Fondazioni, Imprese Sociali ecc.) le materie da approfondire sono moltissime e devono essere normate da appositi decreti e direttive applicative che richiedono disamine approfondite.

Sono finora state emanate, tra le altre, disposizioni circa il contenuto degli Statuti e gli adeguamenti che i vari Enti dovranno apportare a quelli in essere. Queste norme sono ispirate al massimo di democraticità e trasparenza.

È stato definito il modello dei Bilanci Consuntivi ai quali tutti gli Enti che vogliono entrare nel RUNTS devono adottare per permettere a tutti i cit-

tadini, ed eventuali donatori, di avere un quadro univoco per verificare l'operato degli Enti e valutare le loro Entrate e le loro Uscite.

In questi mesi il Ministero sta affrontando la realizzazione del portale telematico che ospiterà tutti i dati del Registro Unico, tematica complessa che deve tenere conto anche delle modalità gestionali a livello territoriale.

Una volta definito questo ultimo aspetto potrà essere avviato il "travaso" degli Enti dagli attuali registri nel RUNTS.

Auspichiamo che anche la nostra So.Crem, che fa parte delle 57.510 Associazioni non profit presenti in Lombardia e che contano ben 190.122 addetti, possa a breve entrare nel RUNTS.

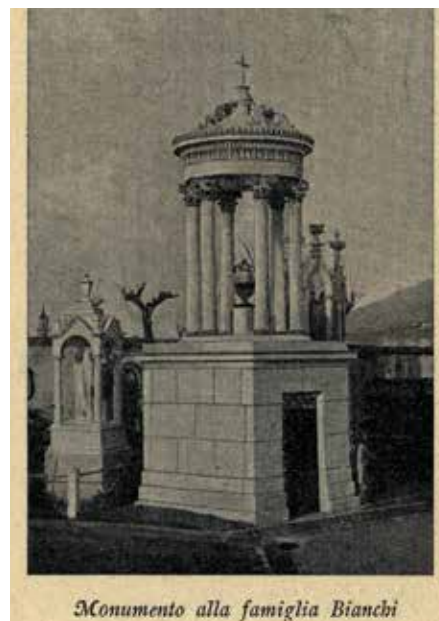
Ivo Bressan

su di un masso di marmo. Di essa appare solo un lato del viso che copre con una mano; sull'altro braccio posa la testa ed i lunghi capelli sono rovesciati sulla tomba. La donna piange: è il dolore».

Poi ecco Odoardo Tabacchi, autore del monumento a Felice Consonni, «una specie di nicchia in granito rosso porta l'angelo del giudizio, che attende di chiamare i trapassati al cospetto dell'Eterno», e l'architetto Giuseppe Sommaruga, noto per la progettazione del Grand Hotel Campo dei Fiori e del ristorante Panoramico, oltre che del Palace Hotel, progettista di quello della famiglia Aletti, in granito rosso e grigio. Spiccano anche i lavori del-



Busto del notaio Gianelli.



Monumento alla famiglia Bianchi



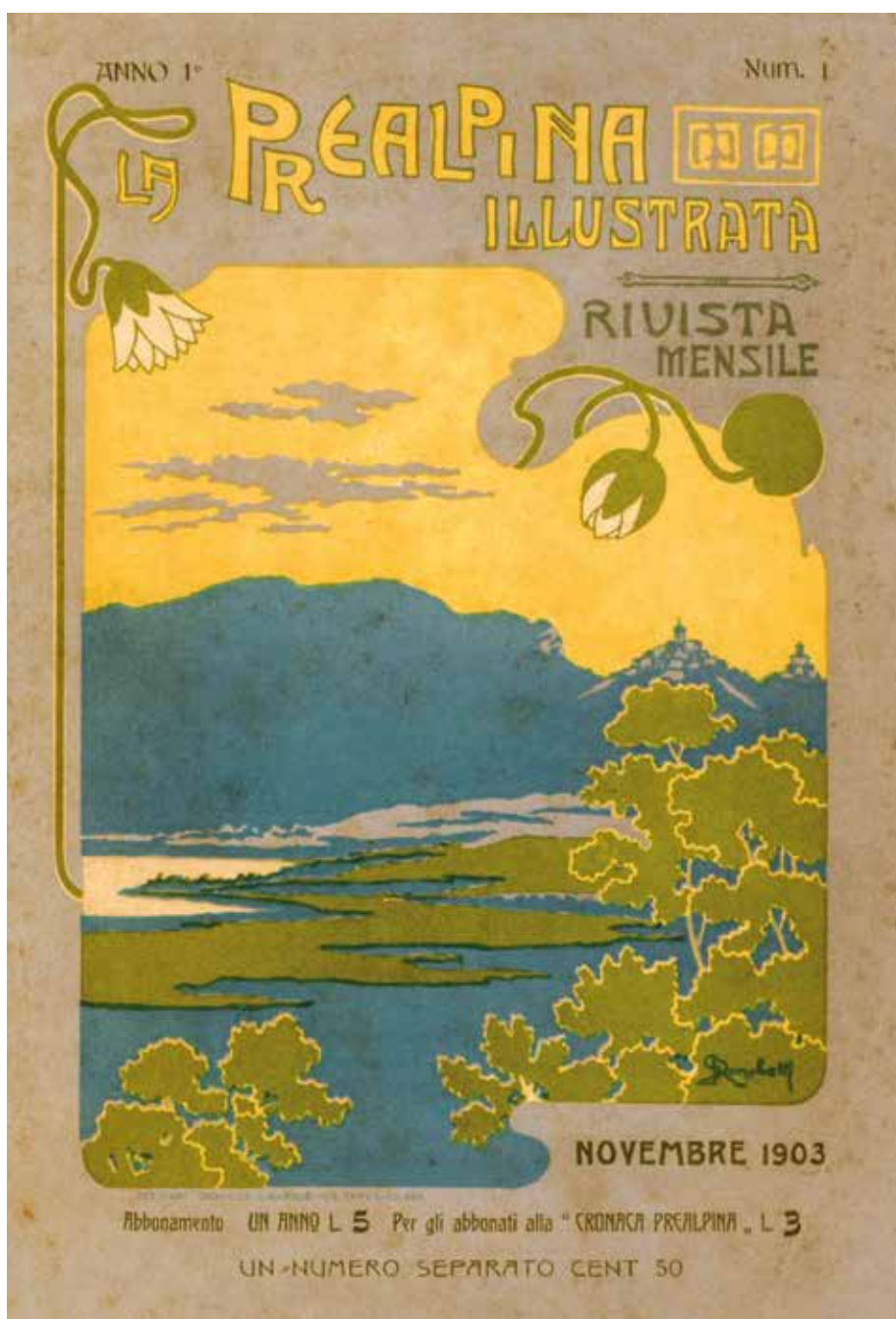
Monumento alla famiglia Aletti.

lo scultore viggiatese Luigi Buzzi Leone per la tomba del commendatore Carcano, e ancora di Pellini per quella della giovane Maria Volontè, con gli "Angeli del Dolore".

Enrico Butti scolpì invece il busto del notaio Gianelli, e Dolores si sofferma poi sul monumento della famiglia Poretti: «Una cappella di puro stile lombardo, armoniosissima nell'assie-me, per la sua felice disposizione, per l'ornamentazione assai graziosa nella sua semplicità e per l'indovinato contrasto nelle tinte dei marmi».

L'autrice, alla fine, ha un pensiero anche per le tombe dimenticate, «poveri cippi sui quali la mano indifferente dell'operaio ha scolpito un numero e nulla più, fanno strano contrasto col lusso e collo sfarzo delle tombe maestose».

Mario Chiodetti



L'impegno della So.Crem per il testamento biologico

Il Comune di Varese tra i più virtuosi d'Italia

La legge sul biotestamento è la n. 219 del 2017: *Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento*; legge che comunemente viene chiamata appunto *Testamento Biologico*.

La norma stabilisce che un cittadino capace di intendere e di volere, maggiorenne, nella previsione di una eventuale, futura, incapacità di intendere e di volere, cioè di autodeterminarsi, possa esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari.

Si può quindi esprimere la propria volontà di accettare o rifiutare terapie ed accertamenti in momenti della vita durante i quali non si sarà in grado, persa la capacità di intendere e di volere, di indicare alcuna opzione secondo il principio che "Nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito se privo del consenso libero ed informato della persona interessata". So.Crem Varese ha collaborato con l'Ufficio Anagrafe del Comune di Varese ed in particolare con la dottoressa Nicoletta Zucchi, nella stesura del testo della Disposizione Anticipata di Trattamento (DAT), scrittura privata che deve essere consegnata all'Ufficiale di Stato Civile del Comune di residenza.

Il Comune di Varese, nel 2018, è risultato tra i più virtuosi nella raccolta delle DAT secondo un rapporto tra le DAT depositate presso gli uffici comunali ed il numero dei residenti nel Comune. Con 398 testamenti depositati il Comune di Varese risultava primo nel Nord Italia. Nel 2019 le DAT depositate sono stati 142. A fine luglio 2021 le DAT depositate al Comune di Varese erano 641. Cosa è accaduto? Manca certamente il dialogo tra i comuni e le aziende sanitarie, i medici di base, gli ospedali affinché tutti assieme si possa garantire ai

cittadini la conoscenza delle norme e delle procedure per l'applicazione delle DAT. Oggi a Varese meno dell'1% della popolazione ha depositato le DAT e di queste 641 DAT già depositate nessuna è stata ritirata al fine di dare adempimento alle scelte fatte dall'interessato che le ha depositate. Le DAT, ricordiamolo, sono comunque registrate nella Banca nazionale delle DAT e possono essere

visionate dai sanitari che alla banca hanno potere di accedere.

Obiettivo di So.Crem VARESE è quello di colmare le tante carenze riscontrate a vari livelli affinché venga fornita al cittadino la più ampia e precisa informazione sulla Legge 219/2017.

Per i soci ed anche per i non soci la So.Crem Varese, in accordo col Comune di Varese, si è resa disponibile a fornire informazioni, assistenza e modulistica, gratuitamente, presso la sede in Palazzo Estense (ufficio cimiteriale) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,15. Il lunedì pomeriggio dalle 15,00 alle 18,00 nella sede di Via Marcobi 10.

Roberto Gervasini

Nuovo giardino delle rimembranze al cimitero di Arnate-Gallarate



Nel Comune di Gallarate, il giardino delle rimembranze per la dispersione delle ceneri è stato individuato nell'ampliamento del cimitero rionale di Arnate nel Piano Regolatore Cimiteriale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 16.07.2007.

Il suo realizzo è avvenuto nel 2016 con il termine dei lavori di ampliamento del cimitero interessato, all'epoca consisteva in una vasca in sasso per la dispersione all'interno di un prato verde delimitato da cordoli.

Pur considerando che la dispersione delle ceneri ad oggi non è una pratica molto diffusa, si è resa palese la necessità di creare un'ambiente più consono e nel 2020 si è riprogettato sia lo spazio a verde sia l'impianto idraulico, i lavori di riqualifica sono terminati nel mese di febbraio 2021.

La necessità primaria che ha caratterizzato il progetto è stata quella di creare un ambiente discreto dove i famigliari del defunto possono procedere alla dispersione delle ceneri del proprio congiunto.

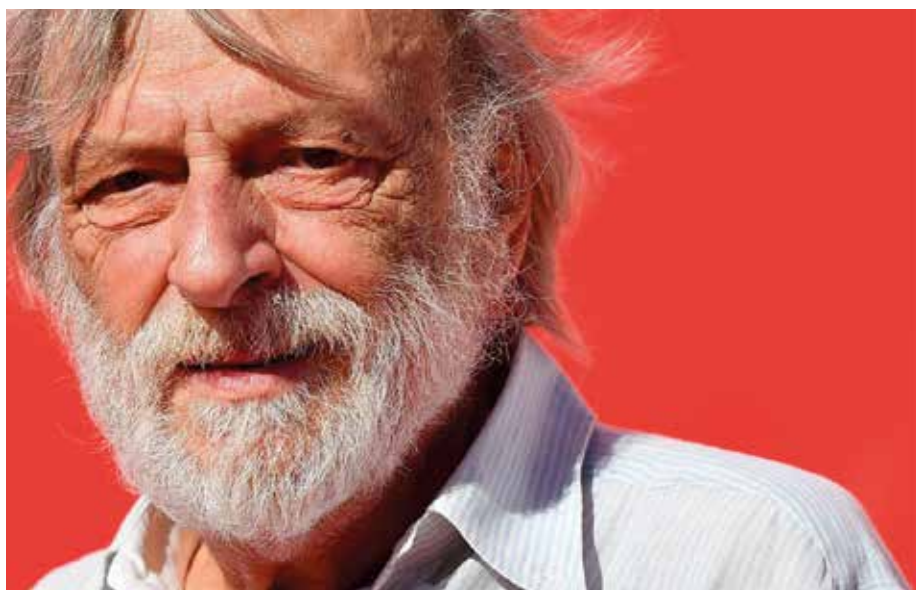
La dispersione delle ceneri avviene all'interno della vasca in pietra opportunamente predisposta e delimitata, successivamente dei getti d'acqua provvedono alla dispersione delle stesse.

L'arredo del verde oltre a creare un arricchimento estetico, crea una quinta che isola di fatto l'ambiente dal cimitero e dai percorsi pedonali; per l'arredo dei marmi sono stati utilizzati solo materiali di recupero provenienti dai cimiteri cittadini stessi. Ad oggi ne sono state effettuate tre.

Arch. Marta Cundari
Dirigente Settore 4

La morte di Gino Strada (1948 -2021)

La vita per “gli ultimi”



Tutta la vita spesa al servizio degli “ultimi”. Sempre. In pace come in guerra in nome della dignità umana il valore in cui credeva senza riserve, la stella polare che ha guidato la vita di Gino Strada, chirurgo di guerra morto il 13 agosto scorso mentre trascorreva qualche giorno di vacanza in Normandia dove è avvenuta la cremazione del suo corpo. Proprio allora riesplodeva, con il suo carico di sofferenze, la questione afgana con i talebani che sfrattavano gli americani da Kabul e imponevano di nuovo a tutto il paese le leggi coraniche più feroci. Prima di morire aveva trasmesso alla “Stampa” un articolo in cui, ricordando il fiume di denaro speso in Afghanistan dagli Stati Uniti, aveva scritto che “le grandi industrie degli armamenti ringraziano... ma che se quei denari fossero andati all’Afghanistan, il Paese sarebbe diventato una grande Svizzera”. Amava l’Afghanistan dove era approdato con la sua onlus Emergency nel 1999. Non era andato a Kabul ma ad Anabakh nel Panshir, la valle controllata dal mitico comandante Massoud, eroe della resistenza antisovietica ma anche leader mussulmano moderato. Fu trucidato in una faida interna alla galassia dei mujahidin nel 2001. In quell’anno Emergency era approdata nella capitale con un ospedale chirurgico per i feriti di guerra dotato di tre sale operatorie, una terapia intensiva, e una sub intensiva. Le guerre afgane sono state un tassello importante nel lavoro umanitario di Gino Strada, ma allo stesso modo lo furono, l’Iraq, la Cambogia, la Sierra Leone, il Ruanda, il sud Sudan, Uganda, Eritrea, Yemen. Accanto a lui la tenacissima moglie Teresa, scomparsa dieci anni fa, che metteva, oltre al cuore, razionalità e ordine negli slanci umanitari di Gino. (C. Ch.)

Giorgio Nidoli medico indimenticabile



Tra i padri fondatori dell’Università dell’Insubria, il professor Giorgio Nidoli, 89 anni, si è congedato dalla vita il 4 settembre 2021. Stimatissimo medico, ricercatore di livello internazionale in campo odontoiatrico, ha dato vita alla Scuola di Odontoiatria dell’Ateneo varesino, una delle più apprezzate a livello nazionale. Laureato a Pavia era approdato nella città giardino nel 1991 dove ha istituito importanti corsi di laurea oggi veri e propri fiori all’occhiello dell’Insubria. Accanto a quella per la scienza la grande passione per il volo a vela maturata all’Aeroclub Adele Orsi di Calcinate del Pesce di cui fu anche presidente dal 2005 al 2013. Nell’aprile del 2002 scampò a un rovinoso incidente di volo nel bellunese dove purtroppo perse la vita il compagno e campione di specialità Bob Monti. Nidoli era iscritto alla So.Crem Varese dal 13 agosto 2007.

Pierantozzi brillante magistrato



“Varese, una città nella quale ho avuto una vita sociale intensa senza correre mai il pericolo di subire condizionamenti”. Così Giovanni Pierantozzi, genovese ma varesino fin dagli esordi nella sua carriera di magistrato, sottolineava il suo forte legame con la città giardino che lasciò nel 2003 quando venne nominato capo della Procura di Trento dove

trascorreva la settimana lavorativa per poi rientrare nella sua casa di Varese. Brillante magistrato fu protagonista di celebri processi anche sul versante del terrorismo. Non mancarono, in quel periodo buio e violento, anche minacce al suo indirizzo come la scritta che apparve su un muro in zona Tribunale, che diceva: “Pierantozzi fai fagotto o prendiamo la P38”. Il giudice si è spento il 18 aprile scorso all’età di 87 anni.

● segue da pag. 1

che abbiamo potuto mantenere aperto un canale di comunicazione con vecchi e nuovi associati.

Dal 9 settembre il Comune di Varese ha ripristinato, seppure mantenendo operative le precauzioni di base imposte dai protocolli anti covid, l'accesso del pubblico alla nostra sede di via Sacco e la risposta dei cittadini, anche dei non associati, non si è fatta attendere perché il numero di coloro che si stanno presentando per chiedere informazioni o versare la quota sociale annuale tende ad aumentare. L'orario di apertura dell'Ufficio So.Crem è rimasto invariato (dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12).

Il 16 maggio si è tenuta la nostra assemblea annuale ordinaria che ha approvato il bilancio consuntivo 2020; il 24 settembre il Consiglio direttivo ha approvato il bilancio di previsione per il 2022 e deliberato di mantenere invariati

anche per il 2022 gli importi delle quote sociali (quota di iscrizione, quota sociale ordinaria annuale, quota vitalizia).

La situazione contingente legata al covid ci ha invece imposto di rinviare l'assemblea straordinaria del 28 marzo convocata per l'esame e l'approvazione del nuovo Statuto. Nel corso dell'anno sono poi emerse nuove ed incerte situazioni riguardo a materie non ancora disciplinate ai fini dell'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui la nostra associazione fa parte. Così, probabilmente, il Registro non potrà entrare in vigore prima di fine novembre, ma non si esclude un rinvio ai primi mesi del 2022. Poiché, per varie ragioni, è opportuno che l'approvazione del nuovo Statuto abbia luogo dopo l'entrata in vigore del RUNTS, l'ipotesi è di convocare l'assemblea straordinaria per la prossima primavera. Come al solito, la convocazione sarà comunicata tramite il periodico "Il Nibbio".

Il quadro economico-finanziario della nostra associazione in questi primi dieci mesi del 2021 è buono e il versamento delle quote sociali è sufficiente a coprire i costi. Certo il numero dei nuovi iscritti è diminuito per le difficoltà causate dal



covid, ma tornata la normalità anche su questo fronte ci attendiamo una ripresa. Concludo ricordandovi che anche quest'anno l'appuntamento con l'annuale "concerto del ricordo", che tanto successo ha riscosso in passato, non potrà essere organizzato per le note difficoltà causate dalla situazione sanitaria.

Ci rifaremo al più presto.

Alessandro Bonfadini

Donazioni

Ricevute dal 1/1/2021 al 31/8/2021 dai nostri associati o dai loro familiari in ricordo dei loro cari deceduti:

C. Meda, L. Pescarin, O. I. Palomeque, V. Bolognesi, M. Besozzi, C. Premoli in ricordo di C. Bianchi, A. M. Macchi, S. Bernasconi, A. Giani, A. M. Pastore, W. Campagnoni, D. Bassi, P. Patrizia, B. Lombardo, K. M. Szyszko, M. Mandich, G. Bruschi, D. Morlacchi, F. Dions, G. Romeo, L. Carminati, G. Romeo, R. Rossi, D. Alberta, F. Galbiati, C. Colombo, M. T. Ceruti, R. Rasizzi Scalora, D. Pieretti, L. Pollini, S. Pacetti, E. Postè, T. Cuman, G. C. Torriani, R. Menegatti, A. Ganna, N. N., A. M. Formis, B. Tonna, M. Salvato, I. Venturini, A. Griggi, I. Landoni, F. Maltraversi, F. Curcio, M. Frangi, G. Fiorani, M. Formentini, A. Bianchi, C. Oldrini, M. Cocchi, E. Cucchi, A. Montorfano, G. Carlettini in ricordo di G. Binda di Sesto Calende, O. Civardi, R. Mapelli, G. Giustolisi, C. Corti, S. Pavanella, G. Lorini, C. Mentasti, D. Zanco, M. P. Pellini, V. Di Cristofaro, V. Bollini.

L'importo complessivo di queste donazioni ammonta a 1.105,00 euro. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito con la loro generosità.

Nibbio e informazioni via internet

Chiediamo ai Soci che operano in internet di fornirci il loro indirizzo e-mail scrivendo a: **segreteria@socremvarese.it**

In questo modo So.Crem potrà informarvi in tempo reale di tutte le notizie che riguardano l'attività dell'Associazione, compresa la pubblicazione del nostro notiziario "Il Nibbio", che è anche consultabile online sul sito: **www.socremvarese.it**

Si informa che ogni associato può anche decidere, avvertendo la segreteria So.Crem, di non voler ricevere "Il Nibbio" e il bollettino postale in formato cartaceo.

Raccomandiamo infine a tutti gli associati di segnalarci eventuali cambi di residenza, perché in qualche caso la nostra corrispondenza viene respinta al mittente con la motivazione "sconosciuto/trasferito".

Ci hanno lasciato

Dal 1° gennaio 2021 al 31 agosto 2021 ci hanno lasciato 250 associati che ricordiamo con affetto.

Ai familiari porgiamo le più sentite condoglianze della nostra Associazione.

RICORDATEVI DI VERSARE LA QUOTA SOCIALE

La nostra Associazione vive grazie al contributo degli associati. Ricordiamo a coloro che non hanno versato la quota sociale di 10 Euro per l'anno 2020 entro il termine ultimo già scaduto del 30 giugno 2021, di provvedere con urgenza per evitare di essere cancellati dal libro degli associati.

Il versamento può essere fatto:

- con bollettino di C/C Postale n. 10053213 accluso alla lettera di sollecito inviata lo scorso mese di settembre e a questo numero de "Il Nibbio";
- con bonifico bancario su **Banca Intesa San Paolo**, intestato a **So.Crem Varese**, IBAN IT65 U030 6909 6061 0000 0011 766

Si può anche versare la quota direttamente nella nostra sede presso il Palazzo comunale a Varese tutte le mattine (8,30 - 12) dal lunedì al venerdì, presso la sede di via Marcobi a Varese il lunedì pomeriggio (15 - 18) o alle imprese di onoranze funebri fiduciarie che espongono il nostro logo.

Raccomandiamo di indicare sempre nel bollettino postale o nel bonifico nome e cognome dell'associato e non di chi effettua il pagamento, perché a volte pervengono bollettini che non sappiamo a chi attribuire. **Per i versamenti cumulativi di più associati indicateci distintamente nomi e cognomi di tutti.**

Il Nibbio

Direzione, Redazione, Amministrazione:
via Sacco, 5 (Palazzo comunale)
21100 Varese – Tel. 0332 234216

www.socremvarese.it
segreteria@socremvarese.it

Direttore Responsabile: **Cesare Chiericati**
Editore: **So.Crem - Società Varesina per la Creazione**

Stampa: **Grafica Esse Zeta**
Viale Aguggiari, 178 - Varese

So.Crem Varese – Bilancio consuntivo al 31/12/2020 approvato dall'assemblea ordinaria del 16 maggio 2021

STATO PATRIMONIALE ANNO 2020

ATTIVO

	31/12/2020	31/12/2019
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	6.000,00	0.00
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0.00
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	151.672,63	0.00
4) altri beni	1,00	0.00
Totale immobilizzazioni materiali	151.673,63	0.00
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) Altri titoli	300.195,00	0.00
Totale immobilizzazioni finanziarie	300.195,00	0.00
Totale immobilizzazioni B)	451.868,63	0.00
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0.00	0.00
II - Crediti		
1) Crediti verso utenti e clienti	293,00	0.00
Totale crediti	293,00	0.00
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0.00
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	110.079,10	0.00
3) Danaro e valori in cassa	500,55	0.00
Totale disponibilità liquide	110.579,65	0.00
Totale attivo circolante C)	110.872,65	0.00
D) Ratei e risconti attivi	0,00	0.00
TOTALE ATTIVO	568.741,28	0.00

PASSIVO

	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000,00	0.00
II - Patrimonio vincolato		
Totale patrimonio vincolato	0,00	0.00
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	492.545,10	0,00
Totale patrimonio libero	492.545,10	0.00
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	21.028,44	0,00
Totale patrimonio netto A)	528.573,54	0.00
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi e oneri B)	0,00	0.00
C) Fondi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.602,15	0,00
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori	73,31	0,00
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.781,69	0,00
Totale debiti D)	1.855,00	0.00
E) Ratei e risconti passivi	13.710,59	0,00
TOTALE PASSIVO	568.741,28	0.00

RENDICONTO GESTIONALE ANNO 2020

ONERI E COSTI		31.12.2020	31.12.2019	PROVENTI E RICAVI		31.12.2020	31.12.2019
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0,00	0,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		79.571,10	0,00
2) Servizi		7.374,73	0,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi		0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		0,00	0,00
4) Personale		34.883,07	0,00	4) Erogazioni liberali		2.538,00	0,00
5) Ammortamenti		6.928,38	0,00	5) Proventi del 5 per mille		6.173,78	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati		0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione		18.197,40	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali		0,00	0,00	8) Contributi da enti pubblici		0,00	0,00
				9) Proventi da contratti con enti pubblici		0,00	0,00
				10) Altri ricavi, rendite e proventi		3.493,00	0,00
				11) Rimanenze finali		0,00	0,00
Totale		67.383,58	0,00	Totale		91.775,88	0,00
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		24.392,30	0,00
B) Costi e oneri da attività diverse				B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		0,00	0,00
2) Servizi		0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati		0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi		0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		0,00	0,00
4) Personale		0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici		0,00	0,00
5) Ammortamenti		0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici		0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi		0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione		0,00	0,00	7) Rimanenze finali		0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali		0,00	0,00				
Totale		0,00	0,00	Totale		0,00	0,00
				Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
1) Oneri per raccolte fondi abituali		0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali		0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali		0,00	0,00
3) Altri oneri		0,00	0,00	3) Altri proventi		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	Totale		0,00	0,00
				Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Su rapporti bancari		0,00	0,00	1) Da rapporti bancari		0,00	0,00
2) Su prestiti		0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari		3.475,02	0,00
3) Da patrimonio edilizio		0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio		0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali		0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali		0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		0,00	0,00	5) Altri proventi		0,00	0,00
6) Altri oneri		0,00	0,00			0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	Totale		3.475,02	0,00
				Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		3.475,02	0,00
E) Costi e oneri di supporto generale				E) Proventi di supporto generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0,00	0,00	1) Proventi da distacco del personale		0,00	0,00
2) Servizi		6.356,00	0,00	2) Altri proventi di supporto generale		0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi		0,00	0,00				
4) Personale		0,00	0,00				
5) Ammortamenti		0,00	0,00				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		0,00	0,00				
7) Altri oneri		482,88	0,00				
Totale		6.838,88	0,00	Totale		0,00	0,00
TOTALE ONERI E COSTI		74.222,46	0,00	TOTALE PROVENTI E RICAVI		95.250,90	0,00
				Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		21.028,44	0,00
				Imposte		0,00	0,00
				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)		21.028,44	0,00
COSTI FIGURATIVI		31.12.2020	31.12.2019	PROVENTI FIGURATIVI		31.12.2020	31.12.2019
1) Da attività di interesse generale		0,00	0,00	1) Da attività di interesse generale		0,00	0,00
2) Da attività diverse		0,00	0,00	2) Da attività diverse		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	Totale		0,00	0,00

Nota integrativa al bilancio 2020

Il progetto di bilancio consuntivo al 31/12/2020 approvato dal Consiglio direttivo, si è chiuso con un saldo attivo di € 21.028,44, differenza esatta tra le attività e le passività dello stato patrimoniale e tra i costi e ricavi del rendiconto di gestione. Dal confronto dei dati consuntivi con quelli del precedente esercizio 2019 si impongono alcune precisazioni in merito all'incremento dell'utile, la cui marcata differenza tra il 2020 e il 2019 (€ 15.123,16) è il risultato della somma tra i minori costi (€ 13.808,18) ed i maggiori ricavi (€ 1.314,98) e che quelli che hanno maggiormente inciso sono stati i seguenti:

- minori costi: contributi soci cremati, attività promozionali e accantonamento risorse per spese legali, notari e varie nuovo statuto;
- maggiori costi: consulenze varie (progetto risanamento locali del vecchio Tempio), spese per Il Nibbio, assicurazione e rimborsi ai volontari e oblazioni a terzi;
- maggiori ricavi: quote associative anno in corso ancora dovute, erogazione 5x1000 e interessi su titoli;
- minori ricavi: quote figurative vitalizie, quote di iscrizione e sopravvenienze attive.

In generale nello stato patrimoniale c'è stato un lieve decremento del patrimonio libero, mentre per quanto attiene gli investimenti sono scaduti € 100.000,00 di buoni risparmio presso Banca Intesa; a tale somma sono stati aggiunti € 50.000,00 provenienti dalla liquidità del conto corrente con i quali si è provveduto ad acquistare BTP per € 150.000,00 (in linea con le raccomandazioni del Consiglio direttivo fatte in passato). Sui conti bancario e postale rimane a disposizione una buona liquidità per la gestione ordinaria.

Tra gli attivi compare la voce "Quote associative o apporti ancora dovuti" stimata in € 6.000,00, corrispondente alle quote sociali riferite all'anno 2020 non ancora incassate al 31.12.2020, mentre tra i passivi è stata inserita la voce "Fondo di dotazione dell'ente" (€ 15.000,00) che riguarda le associazioni con personalità giuridica come la nostra ed in particolare l'ammontare del patrimonio minimo necessario ai fini del "riconoscimento/mantenimento della personalità giuridica" della nostra Associazione.

Nel Rendiconto gestionale, tra le spese emerge su tutte l'azzeramento dei contributi ai familiari degli associati cremati, conseguenza della sospensione del contributo a partire dal 1.1.2020 e che da sola ha determinato la maggior parte dell'utile; da segnalare inoltre il pagamento delle competenze al progettista per la redazione del progetto preliminare riguardante i lavori di risanamento dei locali del vecchio Tempio crematorio, la sottoscrizione della polizza assicurativa per i volontari, l'oblazione fatta alla Protezione Civile con causale "covid-19" e l'azzeramento dei costi per attività promozionali (concerto

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

BancoPosta

€ sul C/C n. **10053213** di Euro

IMPORTO IN LETTERE

INTESTATO A
**SOCIETA' VARESINA PER LA CREMAZIONE
SOCREM**

CAUSALE
QUOTA SOCIALE ANNUALE

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITA'

AVVERTENZE
Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con incollato netto o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature. La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

**IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO
DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO**

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito -

BancoPosta

€ sul C/C n. **10053213** di Euro

TD **451** IMPORTO IN LETTERE

INTESTATO A
**SOCIETA' VARESINA PER LA CREMAZIONE
SOCREM**

CAUSALE
QUOTA SOCIALE ANNUALE

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITA'

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE
codice bancario

**IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
numero conto tipo documento**

10053213 < 451 >

Mod.ch8 bis COD.CH8B 451 del 5/9/2001

e altro) causato dall'impossibilità di organizzare eventi. Sul fronte dei ricavi si rileva: un decremento delle nuove iscrizioni e delle quote associative, da attribuire con tutta probabilità alle difficoltà causate dal covid che hanno comportato la chiusura al pubblico dell'ufficio di via Sacco, l'istituzione, come nel conto patrimoniale, della voce "Quote associative o apporti ancora dovuti", il cui ricavo stimato in € 6.000,00 ha contribuito a incrementare l'utile di esercizio, l'incremento dell'entrata del 5x1000, raddoppiata rispetto al 2019, ma solo perché sono state accreditate due annualità (2018 e 2019). Per quest'ultima entrata, come deliberato precedentemente dal Consiglio direttivo, l'importo relativo all'anno finanziario 2018 (€ 3.154,90) è stato interamente speso a parziale copertura delle spese di stampa e spedizione del n. 2/2020 de "Il Nibbio", mentre l'importo relativo all'anno finanziario 2019 (€ 3.018,88) sarà interamente speso per la parziale copertura delle spese di stampa e spedizione del n. 1/2021 de "Il Nibbio".

Terminata l'esposizione della relazione annuale del Consiglio direttivo e del progetto di bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2020, il presidente propone di approvarli e di destinare l'avanzo di esercizio di € 21.028,44 al fondo "Risanamento locali vecchio tempio crematorio".

A. Bonfadini (presidente)

Relazione dei Revisori

Signori Soci, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 illustrato nella relazione del Presidente e sottoposto oggi al vostro esame si sintetizza nelle seguenti risultanze:

ATTIVITÀ € 568.741,28

PASSIVITÀ € 547.712,84

AVANZO DI ESERCIZIO € 21.028,44

Tale risultato è confermato dal conto economico, che espone:

RICAVI € 95.250,90

COSTI € 74.222,46

AVANZO DI ESERCIZIO € 21.028,44

Nel corso delle visite effettuate è stata riscontrata la corretta tenuta delle registrazioni contabili e dei libri sociali.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole alla approvazione del Bilancio 2020 come proposto dal Consiglio direttivo riunitosi in data 18/04/2021 con la destinazione dell'intero avanzo al "Fondo risanamento locali vecchio tempio crematorio".

Si prende, inoltre, atto dell'istituzione del "Fondo di dotazione dell'ente" del valore di Euro 15.000,00 nel bilancio 2020, che sarà portato all'approvazione dell'assemblea dei soci del prossimo 16 maggio 2021.

Varese, 29 aprile 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Alessandro Azzali, Angela Bertoni e Laura Cavalotti

